

SEZIONE REGIONALE

Comunicato stampa

FIMMG Puglia: confermato lo stato d'agitazione.

Il Consiglio Regionale della FIMMG Puglia si è riunito ieri 2 marzo 2011 presso la sede di Bari ed ha confermato lo stato d'agitazione e di mobilitazione dell'intera categoria.

L'assenza di risposte alle preoccupazioni dei medici relative ad un aumento di un carico burocratico ed amministrativo, nonché quello assistenziale derivante dalla chiusura degli ospedali, da parte della Regione è stata giudicata negativamente dal Consiglio regionale della FIMMG e rappresenta un ulteriore motivo per continuare lo stato d'agitazione.

“Siamo totalmente favorevoli all'innovazione tecnologica in sanità”, ha dichiarato il dott. Filippo Anelli Segretario Generale della FIMMG Puglia, “ma la Regione Puglia ed il Ministro Brunetta, se vogliono avviare processi di innovazione informatica, devono garantire agli operatori l'efficienza dei sistemi informatici e gli strumenti. Non si può pensare di effettuare una rivoluzione tecnologica senza le risorse e mettendo le mani in tasca ai cittadini”.

Infatti, l'esperienza dei certificati di malattia online dimostra che si è proceduto ad avviare un sistema senza che si fosse provveduto preventivamente a dotare i medici degli strumenti informatici necessari e a collegare le aziende all'INPS per la ricezione dei certificati, rendendo così efficiente il sistema.

L'accordo sottoscritto ieri dalla Regione Puglia e dal Ministro Brunetta sull'innovazione in sanità rischia di mettere in crisi l'assistenza ai cittadini qualora l'apparato informatico predisposto non fosse nelle condizioni di garantire un sistema efficiente. Per far ciò, è necessario investire risorse per adeguare gli attuali sistemi informatici agli obiettivi che il Ministero dell'Innovazione e la Regione Puglia si sono preposti. Infatti, non si tratta di inviare online giornalmente 4 o 5 certificati di malattia per ogni singolo medico, bensì mediamente 100 ricette al giorno per ogni medico per un totale, nella sola Puglia, di 50 milioni di ricette in un anno.

Ricette che vengono inviate al Ministero dell'Economie e delle Finanze, per le attività di controllo, che poco hanno a che vedere con l'efficienza del Servizio Sanitario.

“Ancora una volta abbiamo l'impressione che le opportune e giustificate esigenze amministrative di controllo dei processi assistenziali vengano impropriamente imputati al medico con una forte interferenza sulle attività assistenziali”, ha dichiarato il dott. Filippo Anelli. “Vorremmo un sistema ove i medici potessero sviluppare a pieno le potenzialità del sistema informatico ai fini della ricerca e dell'assistenza, migliorando la qualità delle prestazioni sanitarie, demandando all'apparato amministrativo tutte le altre funzioni burocratiche”.

L'informatica e la telemedicina rappresentano due aspetti fondamentali, dunque, per migliorare l'assistenza.

“Da tempo chiediamo alla Regione Puglia di effettuare elettrocardiogrammi ai soggetti ipertesi e diabetici della nostra Regione nei nostri ambulatori con la telemedicina”, ha continuato il dott. Anelli. “Così accanto ai brillanti risultati ottenuti dai medici del 118 sulla riduzione della mortalità da infarto miocardico si aggiungerebbe anche l'attività di prevenzione effettuata dai medici di famiglia che sicuramente porterebbe ad una riduzione del numero di infarti e nello stesso tempo provocherebbe una riduzione di circa 2 milioni di accessi negli ospedali da parte dei cittadini ipertesi e diabetici. Peccato, che alla conferenza stampa organizzata dalla Regione Puglia a Roma sulla telemedicina gli autori di questo successo, i medici del Servizio 118, siano stati dimenticati e le prospettive di sviluppo della telemedicina completamente ignorate”.

Si allega l'ordine del giorno approvato all'unanimità dal Consiglio Regionale della FIMMG Puglia.

Bari, 3 Marzo 2011

Segreteria Regionale Puglia

Il Consiglio Regionale della FIMMG Puglia, riunito a Bari in data 2 Marzo 2011 presso la sede provinciale della FIMMG Bari sita in Via Santi Cirillo e Metodio n. 5/B Bari,

prende atto

con soddisfazione che in ogni provincia le assemblee degli iscritti hanno condiviso e fatto proprio l'ordine del giorno approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 9/2/2011 e

ringrazia

il segretario regionale generale dott. Filippo Anelli e i segretari provinciali per il loro impegno teso a coinvolgere e mobilitare gli iscritti e l'intera pubblica opinione.

Il Consiglio Regionale della FIMMG

rileva

che è largamente diffuso nella nostra regione uno stato di malessere della categoria imputabile alla marginalizzazione del settore causato da una diffusa mentalità ospedalocentrica e dall'introduzione di nuovi compiti, prevalentemente impropri per il medico di medicina generale.

Infatti, nel mentre si avviano col piano di rientro i primi provvedimenti per rendere razionale la rete ospedaliera, dall'altra però non si sostengono quei servizi di assistenza territoriale di cui il cittadino avrebbe bisogno e che di essi ancora oggi sono largamente carenti.

Il Consiglio Regionale della FIMMG

considera fondamentale

pervenire alla riorganizzazione delle cure primarie in Puglia.

In particolare,

reputa

strategica l'approvazione e la pubblicazione dell'Accordo Integrativo regionale, in quanto avvia una fase di rilancio e di qualificazione dell'attività del medico di famiglia con i progetti gestione del rischio cardio-vascolare e diabete mellito;

considera

fondamentale il processo di innovazione tecnologica e telematica dell'intera sanità regionale, che non può esaurirsi e non deve gravare esclusivamente sulla medicina generale, ma deve interessare tutti i settori del sistema sanitario regionale.

Il Consiglio regionale della FIMMG

si aspetta

Che non siano introdotti processi di innovazione senza una adeguata preventiva condivisione e concertazione;

auspica

che il processo di innovazione tecnologico, con il suo bagaglio di carico burocratico, non soffochi ulteriormente l'attività clinica e professionale del medico di medicina generale;

valuta

prioritario ripensare ad una nuova riorganizzazione della medicina generale attraverso:

- una separazione delle attività cliniche da quelle burocratiche e amministrative nella fase di erogazione dell'assistenza primaria;

- un potenziamento delle attività orarie e dei servizi garantiti dal personale di segreteria e dalle altre figure sanitarie, per fare fronte ai carichi burocratici ed assistenziali;
- l'avvio degli ambulatori per patologia e del rapporto con la medicina specialistica;
- l'ausilio delle piccole apparecchiature per la diagnostica di ambulatorio;
- l'introduzione di indicatori di performance e di processi di audit per migliorare la qualità delle prestazioni di tutti i settori della Medicina Generale.

Il Consiglio regionale della FIMMG

invita

i partiti politici di questa Regione, nel presupposto che il SSN rappresenta un presidio irrinunciabile per la salute dei cittadini, ad avviare un confronto al fine di sostenere le politiche per lo sviluppo delle cure territoriali e dell'assistenza primaria, individuato come nuovo modello di assistenza in grado di coniugare sostenibilità economica e appropriatezza nel processo assistenziale, garantendo a tutti medici - ospedalieri e territoriali - idonei e appropriati strumenti assistenziali

chiede

all'Assessore alle Politiche della Salute l'immediato avvio di un tavolo di trattativa sulle tematiche proposte;

conferma

lo stato di agitazione della categoria, sino al raggiungimento degli obiettivi sopra indicati,

affida

alla segreteria regionale il compito di adottare tutte le iniziative a tutela dei medici di medicina generale

Approvata all'unanimità.